

~~ERRATA-CORRIGE~~

A pag. 153 leggasi: "Ma il colpo più forte alla teoria genealogica venne da HUGO SCHUCHARDT, il quale al concetto di parentela genetica contrappose quello di affinità elementare e di evoluzione parallela o convergenza, e da E. SCHWYZER, che elaborò il concetto di parentela culturale sostanzialmente identico a quello schuchardtiano."

A pag. 167, riga 2 si legga: "... dimostrò, basandosi specialmente sulle serie afoniche, che alla base di simili serie....."

- INDICE -

CAP. I

La realtà linguistica.

Primo contatto con la realtà linguistica:
la lingua del mercato. Funzione e funzionamento della lingua p. 5

CAP. II

L'innovazione linguistica - sue cause, tipi e modi.

Innovazioni lessicali, fonetiche e morfologico-sintattiche. Innovazioni pertinenti alle facoltà creative e alle facoltà ricevitive dell'individuo. Il meccanismo dell'innovazione: individuo innovante e tradizione conservante. Tempo e spazio. p. 19

CAP. III

L'innovazione lessicale.

Carattere sistematico del lessico. Parole nuove in senso assoluto: a) creazioni primitive; b) neoformazioni artificiali; c) onomatopee; d) linguaggio infantile. Parole nuove in senso relativo:
1) Tratte dal materiale già esistente nella lingua:
a) derivati; b) composti; c) incroci; d) innovazioni eufemistiche; 2) Assunte da altri domini linguistici: prestiti e loro sottospecie. Spostamento dei significati: l'economia del lessico nei suoi principali motivi, fattori e ripieghi p. 27

CAP. IV Lingua e cultura.

Rapporto tra fatti culturali e fatti linguistici.
Lingue speciali e gerghi. Il latino dei cristiani.
Lingua comune e dialetto. La ricostruzione di
fasi culturali mediante testimonianze di ordi-
ne linguistico. Indagini di sostrato. Lingue co-
loniali p. 73

CAP. V Le innovazioni morfologiche e sintattiche.

Morfologia e sintassi. Tipi di morfemi. Lingue
analitiche e lingue sintetiche. Tipi di innovazio-
ni morfologiche e loro cause: 1) innovazioni
che implicano modificazione, scomparsa o crea-
zione di una categoria grammaticale; 2) innovazio-
ni isolate, affettanti un solo morfema; 3) inno-
vazioni mutuate: in particolare quelle di sostra-
to. Innovazioni sintattiche p. 93

CAP. VI Le innovazioni fonetiche.

Sistema fonetico e fonemi. Occasioni e cause del
l'innovazione fonetica. L'individuo e l'innovazione
fonetica. L'innovazione fonetica vista concretamen-
te, nel tempo e nello spazio: la vicenda au>>u nel
latino. Categorie e tipi principali di innovazio-
ni fonetiche. Innovazioni generali e particolari,
isolate e combinatorie, evolutive e sostitutive. A) Inno-
vazioni isolate: La Lautverschiebung delle lingue

244

352

245

352

germaniche. La "legge fonetica". B) Innovazioni
combinatorie: Accento e tempo del discorso. Inno-
vazioni per debolezza dei suoni finali, per usura fo-
netica; anaptissi, epenthesi, metabesi. Assimilazio-
ne. Dissimilazione. Frantendimento. C) Innovazio-
ni sostitutive; innovazioni analogiche; innovazio-
ni per fatti di prestito (sostrato); iperurbanismi e
iperdialettismi p. 107

CAP. VII L'etimologia.

Storia del concetto: l'etimologia presso gli antichi
e i medievali. L'etimologia scientifica nel sec. XIX.
Etimologia empirica o popolare. L'etimologia nella
scienza linguistica odierna. Due etimologie: quella
di sic. lénku "cattivo" e del toponimo Kœyvry . . . p. 137

CAP. VIII Il metodo comparativo-La ricostruzione del
l'arieuropeo.

Mascita del metodo comparativo. Le tappe storiche
della ricostruzione dell'arieuropeo comune. Ricostruzio-
ne di fasi storiche e ricostruzione di fasi preistoriche.
Valore della ricostruzione. Esempi di ricostruzione del
l'arieuropeo. La postulazione di fonemi o di com-
plessi fonetici originari non attestati nelle lingue
storiche: il vocalismo arioeuropeo; lo "sva indoger-
manicum"; le nasalì e le liquide sonanti; la triplice
serie di gutturali. Conclusioni sul valore e l'utilità
della ricostruzione dell'arieuropeo p. 149

CAP. IX. Le lingue arioeuropee.

Le lingue arioeuropee nel mondo antico e nel mondo contemporaneo. Lingue non arioeuropee dell'Europa. Elenco della documentazione. Questione terminologica. Lingue in regresso e lingue in progresso p. 173

CAP. X. L'ethnos arioeuropeo.

Posizione dei problemi relativi all'ethnos arioeuropeo. Il problema dell'età della fase unitaria. Il problema della sede primitiva. Il problema razziale. Il problema della cultura arioeuropea. La diaspora, le sue fasi e i suoi modi. La differenziazione interna dell'unità linguistica arioeuropea p. 188

CAP. XI. Storia della lingua.

Dalla storia del fatto linguistico alla storia dell'unità linguistica, agia della lingua. Che s'intende per storia della lingua: suo oggetto e suoi limiti. Fondamento indispensabile di ogni storia della lingua è la documentazione della lingua stessa. Documentazione occasionale e documentazione specifica (glossari e atlanti linguistici) p. 205

CAP. XII. La geografia linguistica.

Gli atlanti linguistici. L'Atlas Linguistique de la France. Altri atlanti linguistici. Diverse specie di carte linguistiche. Lettura della carta linguistica. Sincronia e diacronia. Le "norme areali" di M. BARTOLI p. 215

CAP. XIII. L'origine del linguaggio e la classificazione delle lingue.

p. 235

APPENDICE : Lineamenti di fonetica ario-europea p. 242ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI p. 349ERROTA-CORRIGE p. 350